

Repertorio n. 80576
Raccolta n. 15387

VERBALE DI RIUNIONE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno venti aprile duemiladiciotto, alle ore 11,03 in Milano, corso Venezia n. 56, avanti a me Manuela Agostini, notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Milano, è presente il signor

GIOVANNI BOSSI, nato a Trieste (TS) il 24 maggio 1960, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di consigliere delegato della

"BANCA IFIS S.P.A."

(iscritta all'albo delle banche al n. 5508, Capogruppo del Gruppo Banca Ifis iscritto all'albo dei Gruppi Bancari ed aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi), con sede in Venezia (VE), frazione Mestre, via Terraglio n. 63, capitale Euro 53.811.095,00, iscritta nel Registro delle Imprese di Venezia Rovigo Delta Lagunare al n. 02505630109, R.E.A. VE-247118, C.F. 02505630109, P.IVA 02992620274.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo,

premessso

che, in questo luogo e giorno alle ore 11, è stato convocato, mediante avviso inviato ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione della società suddetta per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

"1) Fusione per incorporazione di IFIS Leasing S.p.A. in Banca IFIS S.p.A., delibere inerenti e conseguenti.";

tutto ciò premesso

mi chiede di redigere il verbale di quanto verrà deliberato dal consiglio di amministrazione.

Io notaio, aderendo a tale richiesta, dò atto di quanto segue.

Il comparente, per designazione degli intervenuti, assume la presidenza e dichiara:

- che interventi e assenze dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale risultano dall'elenco che al presente atto si allega sotto la lettera "A";

- che interviene in audioconferenza il direttore generale Alberto Staccione;

- che il sistema di video / teleconferenza è idoneo ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale al regolare intervento alla riunione.

Il comparente dichiara quindi la riunione del consiglio di amministrazione validamente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato.

Il presidente passa alla trattazione dell'ordine del giorno e ricorda agli intervenuti:

Registrato a
Milano 6
il 24/04/2018
n. 16302
serie 1T
esatti euro
356,00

Iscritto nel
Reg. Imprese
di VENEZIA
il 24/04/2018
protocollo
38626/2018

- che questo stesso consiglio di amministrazione, nella riunione del 9 novembre 2017, ha approvato, in via preliminare e subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni della Banca d'Italia, un progetto di fusione per incorporazione della **"IFIS LEASING S.P.A."**, con sede in Mondovì (CN), frazione Pogliola, via Vecchia di Cuneo n. 136, capitale Euro 41.000.000,00, iscritta nel Registro delle Imprese di Cuneo al n. 00596300046, R.E.A. CN-111543, C.F. 00596300046;
- che Banca d'Italia ha autorizzato la fusione con provvedimento prot. n. 0170010/18 del 9 febbraio 2018;
- che tale progetto, in ossequio alla deliberazione consiliare dianzi citata, è stato aggiornato con le ultime evidenze contabili disponibili sulla base dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2017 approvati dai consigli di amministrazione di **"IFIS LEASING S.P.A."** del 2 marzo 2018 e di **"BANCA IFIS S.P.A."** del 6 marzo 2018, secondo il testo che in copia si allega al presente verbale sotto la lettera **"B"**;
- che tale progetto, ai sensi dell'art. 2501 ter codice civile, è stato pubblicato sul sito Internet della società nella sezione "Investor Relations Istituzionali - Prospetti e documenti informativi", con le modalità ivi previste, in data 20 marzo 2018, e depositato presso la sede sociale in pari data;
- che tale progetto è stato inviato telematicamente al Registro delle Imprese di Venezia Rovigo Delta Lagunare in data 15 marzo 2018 (ricevuta n. 25821 del 15 marzo 2018) ed è stato ivi iscritto in data 19 marzo 2018;
- che il deposito di tale progetto è stato oggetto di comunicato stampa diffuso al mercato in data 20 marzo 2018, nel quale, inoltre, si è data notizia circa la disponibilità della prevista documentazione presso le sedi legali delle società coinvolte, sul sito internet di **"BANCA IFIS S.P.A."** (www.bancaifis.it) nonché tramite il sito di **"IFIS LEASING S.P.A."** (www.ifisleasing.it) e nel sistema di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.com);
- che, tenuto conto che il progetto è stato depositato presso la sede sociale in data 20 marzo 2018, la situazione patrimoniale, prevista dal primo comma dell'art. 2501 quater codice civile, è stata sostituita, ai sensi del secondo comma dello stesso articolo, dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 regolarmente approvato dall'assemblea;
- che, ai sensi dell'art. 2501 septies codice civile, sono rimasti depositati presso la sede della società, nei trenta giorni precedenti l'odierna riunione, gli altri documenti previsti nell'articolo stesso, precisandosi che **"BANCA IFIS S.P.A."** possiede l'intero capitale sociale della **"IFIS LEASING S.P.A."** e che pertanto il progetto di fusione non prevede concambio né aumento del capitale della "incorporante" e quindi non sono state predisposte le relazioni dell'organo amministrativo e degli esperti;
- che l'art. 14 dello statuto sociale consente al consiglio

di amministrazione di deliberare la fusione nei casi previsti dall'art. 2505 codice civile;

- che nessun socio ha chiesto, nei termini di legge, che la decisione di approvazione della fusione fosse adottata dall'assemblea dei soci;

- che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2501 bis codice civile;

- che né "BANCA IFIS S.P.A." né "IFIS LEASING S.P.A." hanno emesso obbligazioni convertibili in azioni;

- che, come risulta dai bilanci al 31 dicembre 2017, nessuna delle società si trova nelle situazioni di cui agli artt. 2446 e 2447 codice civile;

- che non sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo della società tra la data di deposito del progetto di fusione presso la sede sociale e la data odierna;

- che la fusione per incorporazione della "IFIS LEASING S.P.A." in "BANCA IFIS S.P.A." concluderebbe il percorso di semplificazione societaria relativo all'integrazione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca S.p.A.;

- che l'operazione di fusione in argomento, ai sensi di quanto previsto dalla vigente "Procedura per la gestione delle operazioni con Soggetti Collegati" di "BANCA IFIS S.P.A.", è qualificabile come di maggiore rilevanza in quanto l'indice di rilevanza dell'attivo supera la soglia prescritta per le operazioni poste in essere fra la società ed uno o più soggetti collegati;

- che, pur essendo l'operazione di fusione in argomento di maggiore rilevanza, non viene predisposto il documento informativo ex art. 70 del Regolamento Emittenti Consob, avendo "BANCA IFIS S.P.A." esercitato la facoltà di opt out prevista con Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012;

- che, invece, si rende necessaria l'approvazione del "Documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza effettuate con soggetti collegati" ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, da pubblicare entro sette giorni dall'approvazione dell'operazione di fusione in argomento, che in copia si allega al presente verbale sotto la lettera "C";

- che il succitato "Documento informativo" è stato oggetto di preventivo esame da parte del Comitato Controllo e Rischi della società (costituito da soli amministratori indipendenti) nella riunione tenutasi in data 19 aprile 2018, a seguito del quale è stato espresso un "Parere motivato", favorevole al compimento dell'operazione di fusione in argomento, allegato al "Documento informativo".

Il consiglio di amministrazione - visti i bilanci al 31 dicembre 2017 della società e della "IFIS LEASING S.P.A." e preso atto del parere favorevole espresso dagli amministratori indipendenti in data 19 aprile 2018 circa il compimento

dell'operazione di fusione in argomento - su proposta del presidente, all'unanimità, delibera:

a) di approvare il progetto di fusione succitato, allegato al presente verbale sotto la lettera "B";

b) di addivenire pertanto alla fusione della società con la "IFIS LEASING S.P.A.", alle condizioni del citato progetto; di conseguenza:

- la fusione avverrà mediante incorporazione della "IFIS LEASING S.P.A." nella "BANCA IFIS S.P.A." sulla base dei rispettivi bilanci di cui sopra;

- dato che la "BANCA IFIS S.P.A." ha attualmente e conserverà fino alla fusione la proprietà ed il possesso dell'intero capitale sociale della "IFIS LEASING S.P.A.", la fusione avverrà senza concambio e quindi senza che la "BANCA IFIS S.P.A." proceda ad alcun aumento di capitale;

- per effetto della fusione, la "BANCA IFIS S.P.A." subentrerà di pieno diritto in tutte le attività, diritti, ragioni ed azioni nonché nelle passività, obblighi ed impegni, nulla escluso od eccettuato, della "IFIS LEASING S.P.A.", anche se posteriori alla data del bilancio succitato;

c) di approvare i contenuti del "Documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza effettuate con soggetti collegati", redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, allegato al presente verbale sotto la lettera "C";

d) di conferire i più ampi poteri a tutti i componenti del consiglio di amministrazione e al direttore generale affinché, anche disgiuntamente e con facoltà di nomina di procuratori speciali, diano esecuzione alle delibere di cui sopra e compiano tutti gli atti a tal fine occorrenti, compresa la stipula dell'atto di fusione, con facoltà di intervenire anche in rappresentanza della "IFIS LEASING S.P.A." e di stabilire la data dalla quale avrà effetto la fusione ai sensi dell'art. 2504 bis, secondo comma codice civile (ferma restando la data prevista nel progetto di fusione ai sensi dell'art. 2501 ter, n. 6 codice civile ed ai fini dell'art. 172 D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917).

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione del consiglio di amministrazione viene tolta alle ore 11,23.

Il comparente mi esonera dalla lettura degli allegati.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia ed in parte da me a mano per cinque facciate di tre fogli e da me letto al comparente che lo approva.

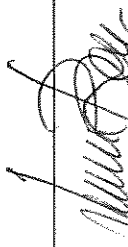
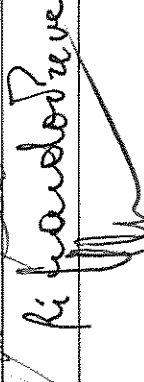

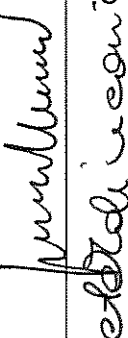
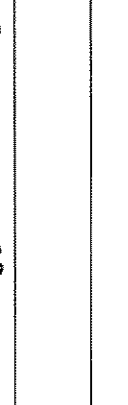
Sottoscritto alle ore 11,24.

Firmato: Giovanni Bossi

Manuela Agostini notaio

Società "BANCA IFIS S.P.A."

Elenco dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale intervenuti o assenti alla riunione del consiglio di amministrazione del 20 aprile 2018

Nominativo	Carica	Presente	Intervenuto in audio/video conferenza	Assente
SEBASTIEN EGON FURSTENBERG	Presidente del consiglio di amministrazione		X	
ALESSANDRO CSILLAGHY DE PACSER	Vice presidente del consiglio di amministrazione		X	
GIOVANNI BOSSI	Consigliere delegato			
RICCARDO PREVE	Consigliere			
MARINA SALAMON	Consigliere			
FRANCESCA MADERNA	Consigliere			
DANIELE UMBERTO SANTOSUOSSO	Consigliere		DALE ORE 11,15	
GIUSEPPE BENINI	Consigliere			
ANTONELLA MALINCONICO	Consigliere			
GIACOMO BUGNA	Presidente del collegio sindacale		X	
GIOVANNA CIRIOTTO	Sindaco effettivo		X	
MASSIMO MIANI	Sindaco effettivo		X	

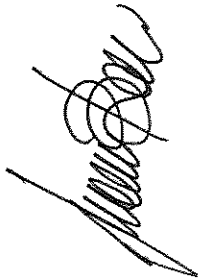
il presidente



BANCA IFIS

**Progetto di fusione per incorporazione di IFIS
LEASING Spa in Banca IFIS Spa**

6 Marzo 2018



SOMMARIO

1	OBIETTIVI E GESTIONE DEL DOCUMENTO	2
2	LE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE	2
3	MODIFICHE DELL'ATTO COSTITUTIVO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE DERIVANTE DALLA FUSIONE	2
4	DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELL'INCORPORATA SONO IMPUTATE AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE	2
5	TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI	3
6	VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE.....	3
7	AUTORIZZAZIONE DELLE AUTORITÀ DI VIGILANZA	3

1 Obiettivi e gestione del documento

Il presente progetto di fusione rappresenta il principale contributo informativo per i soci ed i terzi interessati all'operazione di fusione per incorporazione in Banca IFIS S.p.a. di IFIS Leasing Spa

Ai sensi dell'art. 2501-ter c.c. detto progetto deve contenere almeno i seguenti elementi essenziali:

1. il tipo, la denominazione o ragione sociale, la sede delle società partecipanti;
2. l'atto costitutivo della società incorporante con le eventuali modifiche derivanti dalla fusione;
3. il rapporto di cambio derivante dalle azioni o quote, nonché l'eventuale conguaglio in danaro;
4. le modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante;
5. la data dalla quale tali azioni partecipano agli utili;
6. la data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della incorporante;
7. il trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni;
8. i vantaggi particolari eventualmente proposti a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione delle società partecipanti alla fusione.

Ricorrendo la fattispecie ex art 2505 del codice civile, gli elementi informativi di cui ai punti 3, 4 e 5 non vengono descritti.

Inoltre, il progetto viene:

- predisposto dagli organi amministrativi delle società partecipanti alla fusione;
- sottoposto – per l'approvazione – al Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS nonché al Consiglio di Amministrazione di IFIS Leasing (ricorrendo sia la fattispecie ex art 2505 bis del cc sia le relative previsioni nei relativi statuti).

2 Le società partecipanti alla fusione per incorporazione

Le società rientranti nel perimetro di fusione per incorporazione sono:

DENOMINAZIONE	RUOLO OPERAZIONE DI FUSIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017	CONTROLLO	NUMERO AZIONI/QUOTE	VALORE NOMINALE AZIONI/QUOTE
BANCA IFIS S.p.a.	INCORPORANTE	Via Terraglio 63, 30174 Venezia – Mestre, Italia	Euro 53.811.095,00	Euro 1.337.293.967,73	Non applicabile	53.811.095	Euro 1,00
IFIS Leasing Spa	INCORPORATA	Via Vecchia di Cuneo 136 Località Pogliola 12084 Mondovì - Cuneo, Italia	Euro 41.000.000,00	Euro 256.784.987,28	Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Banca IFIS che possiede una quota pari al 100% del capitale	50.000	Euro 0,82

Banca IFIS Spa, la incorporante, è iscritta all'albo delle banche al n. 5508 ed aderisce al Fondo Interbancario di tutela dei depositi. Inoltre, in qualità di capogruppo dell'omonimo gruppo bancario, esercita la propria azione di direzione e coordinamento sulla società incorporanda.

IFIS Leasing Spa, incorporanda, è iscritta all'albo degli intermediari finanziari ex art 106 del TUB al n. 83.

3 Modifiche dell'atto costitutivo della società incorporante derivante dalla fusione

Non sono previste modifiche dello Statuto di Banca IFIS.

4 Data a decorrere dalla quale le operazioni dell'incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante

Per effetto della fusione, la incorporante assume i diritti e gli obblighi della incorporata, proseguendo in tutti i suoi rapporti anteriori alla fusione.

Le operazioni della incorporata saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal primo giorno (01/01/2018) dell'esercizio sociale in corso al tempo in cui la fusione spiegherà i propri effetti ai sensi dell'art 2504 bis del codice civile. Dalla medesima data decorreranno gli effetti fiscali ai sensi dell'art 172 del TUIR.

Per quanto attiene ai riflessi tributari, si segnala che la fusione per incorporazione è un'operazione fiscalmente neutra ai sensi dell'art. 172 commi 1 e 2 del TUIR.

BANCA IFIS

5 Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni

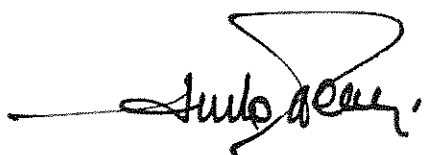
Non sussistono categorie di soci delle società partecipanti alla fusione con trattamento particolare o privilegiato nell'ambito della fusione.

6 Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione

Non sono previsti particolari vantaggi in favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

7 Autorizzazione delle autorità di vigilanza

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 57 del TUB, la fusione dovrà essere autorizzata dalla competente Autorità di Vigilanza: non essendo previste modifiche dello statuto della incorporante, la Banca d'Italia non dovrà rilasciare il provvedimento di cui all'art. 56 del TUB relativamente all'adozione del nuovo statuto.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Stefano..." followed by a stylized flourish.A handwritten signature in black ink, appearing to read "Stefano..." followed by a stylized flourish.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Statuto aggiornato al 10-07-2017

BANCA IFIS S.P.A.
Codice fiscale: 02505630109

ALLEGATO "I" AL REFERTORIO N. 35861 E RACCOLTA N. 11644
STATUTO "BANCA IFIS S.p.A."

DENOMINAZIONE

Art.1) E' costituita una Società per Azioni sotto la denominazione
"BANCA IFIS S.p.A."

SEDE

Art.2) La Società ha sede legale in Venezia-Mestre.
Può stabilire, in Italia ed all'estero, succursali, filiali,
agenzie, sportelli, recapiti e rappresentanze.
La Direzione Generale è ubicata presso la sede legale della
Società.

DURATA

Art.3) La durata della Società è fissata sino al 31 (trentuno)
dicembre 2050 (duecentocinquanta) e può essere prorogata con
delibera dell'Assemblea Straordinaria. In caso di proroga del
termine di durata della Società i soci che non abbiano concorso
all'approvazione della delibera non hanno il diritto di recedere.

OGGETTO

Art.4) La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il
pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia
e all'estero, quivi operando anche secondo le norme e consuetudini
vigenti.

Essa, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, può compiere
tutte le operazioni ed i servizi bancari, finanziari e
d'investimento consentiti, costituire e gestire fondi pensione
aperti nonché svolgere ogni altra operazione strumentale o
comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario
Banca IFIS, ai sensi dell'art. 61, comma 4 del D.Lgs. n. 385/1993
emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento,
disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle
istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della
stabilità del gruppo.

La Società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti
disposizioni normative.

CAPITALE

Art.5) Il capitale sociale è stabilito in Euro 53.611.095,00
(cinquantatremilionioctocentoundicimilanovantacinque virgola
zero zero) rappresentato da numero 53.611.095
(cinquantatremilionioctocentoundicimilanovantacinque) azioni
ordinarie nominative da Euro 1 (uno) ciascuna.

ASSEMBLEE

Art.6) Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità di
Legge e di Statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o
dissenzienti. I soci che non abbiano concorso all'approvazione di
deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli
alla circolazione delle azioni non hanno diritto di recedere.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria a sensi di Legge.

Le Assemblee possono essere tenute in convocazioni successive alla

Registro Imprese - Archivio Ufficiale della C.C.I.A.A.

Statuto aggiornato al 10-07-2017

BANCA IFIS S.P.A.
Codice fiscale: 02505630109

seconda nel rispetto delle disposizioni di Legge.

Le Assemblee possono essere convocate anche fuori della sede sociale purché in Italia.

Art.7) Ogni azione dà diritto ad un voto.

Art.8) L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sugli oggetti attribuiti dalla Legge e dallo Statuto Sociale alla sua competenza.

Art.9) Possono intervenire all'Assemblea i titolari del diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione. La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione.

Resta ferma la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto qualora tale comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il predetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea, ai sensi di Legge, mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica.

La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita applicazione disponibile sul sito Internet della Società.

La Società designa, dandone notizia nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire, con le modalità previste dalle disposizioni normative applicabili, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali siano state conferite istruzioni di voto.

Per quanto concerne le maggioranze per la validità delle deliberazioni e la redazione del processo verbale, si fa riferimento a quanto stabilito dalla Legge, dai regolamenti applicabili, dallo Statuto Sociale e dal Regolamento Assembleare.

Art.10) L'Assemblea ordinaria approva le politiche di remunerazione e incentivazione. In particolare, l'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva:

- le politiche di remunerazione e incentivazione a favore del Consiglio di Amministrazione, dell'Administratore Delegato, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e del restante personale;
- gli eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (es. stock option);
- i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Statuto aggiornato al 10-07-2017

BANCA IFIS S.P.A.
Codice fiscale: 02505630109

di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione. I compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stabiliti all'atto della nomina o dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 2389 C.C.. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello Statuto può essere stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

AMMINISTRAZIONE

Art.11) La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quindici membri, eletti dall'Assemblea. Essi devono possedere professionalità e autorevolezza tali da assicurare un elevato livello di dialettica interna all'organo di appartenenza e da apportare un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo e almeno un quarto dei componenti deve possedere i requisiti di indipendenza. La composizione degli organi deve riflettere un adeguato grado di diversificazione in termini, tra l'altro, di competenze, esperienze, età, genere, proiezione internazionale.

Ai fini delle nomine o della cooptazione dei consiglieri, il consiglio di amministrazione identifica preventivamente la propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale individuando e motivando il profilo teorico (ivi comprese caratteristiche di professionalità e di eventuale indipendenza) dei candidati.

I risultati delle analisi svolte dal Consiglio di Amministrazione devono essere portati a conoscenza dei soci in tempo utile affinché la scelta dei candidati da presentare possa tenere conto delle professionalità richieste. Resta ovviamente salva la possibilità per gli azionisti di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale dell'organo e di presentare candidature coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal consiglio.

Gli Amministratori durano in carica per il periodo, non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti; i candidati sono elencati in ordine progressivo e sono comunque in numero non superiore al numero massimo di componenti previsto statutariamente.

Hanno diritto a presentare una lista soltanto gli azionisti che al momento della presentazione della stessa siano titolari, da soli

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Statuto aggiornato al 10-07-2017

BANCA IFIS S.P.A.
Codice fiscale: 02505630109

ed insieme ad altri, di una quota di partecipazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) delle azioni ordinarie, od altra minore soglia di possesso che - ai sensi della normativa vigente - verrà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, i soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste sono depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista, ovvero da più azionisti congiuntamente, nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti potranno produrre la relativa certificazione anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

La lista devono essere corredate:

- delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento di cui all'art. 147-ter del D.Lgs. n. 59/1998 e all'art. 144-quinquies del "Regolamento di attuazione del D.Lgs. n. 59/1998 concernente la disciplina degli emittenti" con questi ultimi;
- di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 385/1993. Ciascuna lista deve inoltre indicare:

- almeno un quarto di componenti (qualora questo rapporto non sia

Registro Imprese - Archivio Ufficiale della C.C.I.A.A.

Statuto aggiornato al 10-07-2017

BANCA IFIS S.P.A.
Codice fiscale: 02505630109

un numero intero, si approssima all'intero inferiore se il primo decimale è inferiore o pari a 5; diversamente si approssima all'intero superiore) che siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti sia dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. sia dall'art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998. Tali candidati dovranno essere collocati, nella lista, tra i primi quattro posti dall'ordine progressivo;

- un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato pari ad almeno un terzo, fatta eccezione per la liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre.

La lista per la quale non sono osservate le disposizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono espressi, in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista medesima, tutti gli amministratori salvo uno;

2) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è espresso un amministratore.

Qualora tali criteri di estrazione non garantiscano l'equilibrio tra i generi nella misura di tempo in tempo stabilita dalla Legge, all'estrazione dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati i candidati va applicato un meccanismo di scorrimento che escluda il candidato o i candidati del genere più rappresentato e ripeschi il candidato o i candidati del genere mancante.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati, saranno eletti membri del Consiglio di Amministrazione i nominativi indicati in tale lista, fino al numero di consiglieri da eleggere meno uno, che dovrà essere nominato dall'Assemblea seduta stante, a maggioranza semplice ma con esclusione del voto degli azionisti che hanno presentato la lista unica, su proposta dei medesimi soci aventi diritto al voto ai sensi del presente comma.

In ogni caso almeno un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti sia dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. sia dall'art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998.

Qualora, nel corso dell'esercizio, tali requisiti risultassero in possesso di un numero di amministratori inferiore a un quarto, il Consiglio delibererà la decadenza di uno o più dei propri membri che hanno perso tali requisiti, secondo un criterio di minore anzianità di carica o, a parità, di minore età, e provvederà alla cooptazione di uno o più membri indipendenti.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Statuto aggiornato al 10-07-2017

BANCA IFIS S.P.A.
Codice fiscale: 02505630109

Valgono le disposizioni di Legge, senza che operi il voto di lista, per l'eventuale sostituzione di membri del Consiglio di Amministrazione, salvo che ricorra l'ipotesi di cessazione di tutti gli Amministratori.

Paraltro, in caso di cessazione dell'amministratore espresso dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, il Consiglio verificherà preventivamente il perdurare della disponibilità dei candidati elencati nella lista stessa, secondo l'ordine progressivo della medesima, e procederà alla cooptazione in base a tale criterio di preferenza.

Nel caso di cessazione di un amministratore appartenente al genere meno rappresentato l'amministratore cooptato dovrà comunque appartenere al medesimo genere.

Art.12) Il Consiglio elegge fra i suoi membri un Presidente e può eleggere un Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente presiede il Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento di entrambi presiede l'Amministratore Delegato. In caso di assenza anche di quest'ultimo presiede l'Amministratore più anziano di età.

Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto all'Amministratore Delegato e agli altri amministratori esecutivi; si pone come interlocutore dell'organo con funzione di controllo e dei comitati interni. A tal fine egli, oltre a possedere le caratteristiche richieste agli amministratori, deve avere le specifiche competenze necessarie per adempiere ai compiti che gli sono attribuiti. Per svolgere efficacemente la propria funzione, il presidente deve avere un ruolo non esecutivo e non svolgere, neppure di fatto, funzioni gestionali.

Il Presidente garantisce l'efficacia del dibattito consiliare e si adopera affinché le deliberazioni alle quali giunge il Consiglio siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti. A questi fini, il presidente provvede affinché:

- ai consiglieri sia trasmessa con congruo anticipo la documentazione a supporto delle deliberazioni del consiglio o, almeno, una prima informativa sulle materie che verranno discusse;
- la documentazione a supporto delle deliberazioni, in particolare quella resa ai componenti non esecutivi, sia adeguata in termini quantitativi e qualitativi rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno.

Il Consiglio nomina il Segretario ed il suo sostituto. Il Segretario cura la redazione e la conservazione del verbale di ciascuna adunanza che dovrà essere sottoscritto da chi presiede l'adunanza e dal segretario stesso.

Art.13) La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Statuto aggiornato al 10-07-2017

BANCA IFIS S.P.A.
Codice fiscale: 02505630109

dal Presidente con lettera, fax, posta elettronica o altra forma idonea, al domicilio di ciascun consigliere almeno tre giorni prima della data prevista per la riunione. Nei casi di urgenza, la convocazione può essere trasmessa anche un solo giorno prima della data prevista per la riunione.

Nella predisposizione dell'ordine del giorno e nella conduzione del dibattito consiliare il presidente assicura che siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario.

Le riunioni del Consiglio saranno validamente costituite anche quando tenute mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito di ricevere, trasmettere e visionare documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale.

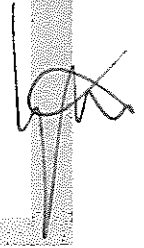
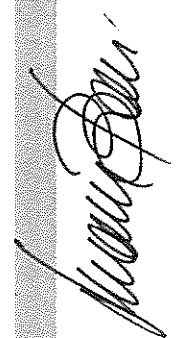
Le deliberazioni del Consiglio sono valide se è presente la maggioranza degli amministratori in carica e sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione si raduna ad intervalli di tempo di regola non superiori a tre mesi e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o gli sia richiesto dall'Amministratore Delegato o da almeno tre amministratori. Il Consiglio può altresì essere convocato da almeno due sindaci previa comunicazione data al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Art.14) Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli che la Legge riserva tassativamente all'Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di Legge, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere riguardanti:

- il business model, le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari;
- le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e la verifica che esso sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti nonché sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi;
- i criteri per individuare le operazioni di maggiore rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di controllo dei rischi;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis Codice Civile;
- la riduzione del capitale in caso di recesso;



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Statuto aggiornato al 10-07-2017

BANCA IFIS S.P.A.
Codice fiscale: 02505630109

- l'indicazione di quali amministratori, oltre quelli indicati nel presente Statuto, hanno la rappresentanza della Società;
- la costituzione di comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
- il Risk Appetite Framework e le politiche di gestione del rischio nonché, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, la valutazione della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- la determinazione dell'assetto generale dell'organizzazione della Banca e dei conseguenti regolamenti interni;
- l'istituzione e l'ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, di Succursali, Filiali, Agenzie, Sportelli, Recapiti, Rappresentanze, in Italia e all'estero, nonché la loro soppressione;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami di azienda comportanti variazioni del gruppo o investimenti o disinvestimenti che superino l'1% (uno per cento) del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla Società;
- la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- la nomina, la revoca e il trattamento economico dei componenti la Direzione Generale;
- le politiche di remunerazione e incentivazione da sottoporre all'Assemblea, il riesame, almeno annuale, di tali politiche e la responsabilità sulla loro corretta attuazione, con il compito di assicurare, inoltre, che la politica di remunerazione sia adeguatamente documentata e accessibile all'interno della struttura aziendale;
- la costituzione delle funzioni aziendali di controllo, i relativi compiti e responsabilità, le modalità di coordinamento e collaborazione, i flussi informativi tra tali funzioni e tra queste e gli organi aziendali;
- la nomina, dopo aver sentito il parere del Collegio Sindacale, dei responsabili delle funzioni di controllo;
- il processo di gestione del rischio e la valutazione della sua compatibilità con gli indirizzi strategici e con le politiche di governo dei rischi;
- le politiche e i processi di valutazione delle attività aziendali, e, in particolare, degli strumenti finanziari, verificandone la costante adeguatezza e stabilendo altresì i limiti massimi all'esposizione della Banca verso strumenti o prodotti finanziari di incerta o difficile valutazione;
- il processo per lo sviluppo e la convalida dei sistemi interni di misurazione dei rischi non utilizzati a fini regolamentari e la valutazione periodica del loro corretto funzionamento;
- il processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi,

Registro Imprese - Archivio Ufficiale della C.C.I.A.A.
Statuto aggiornato al 10-07-2017

BANCA IFIS S.P.A.
Codice fiscale: 02505630109

L'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati;
- la politica aziendale in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali;

- il codice etico cui sono tenuti a uniformarsi i componenti degli organi aziendali e i dipendenti al fine di attenuare i rischi operativi e di reputazione della Banca e favorire la diffusione di una cultura dei controlli interni.

Gli amministratori riferiscono tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o anche direttamente, in forma scritta, sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle Società controllate e su quelle in potenziale conflitto di interessi.

Art.15) Il Consiglio nomina tra i suoi membri un Amministratore Delegato, incaricato della conduzione dell'operatività aziendale volta a realizzare gli indirizzi e gli obiettivi aziendali strategici deliberati dal Consiglio di Amministrazione, e ne fissa i poteri gestori. Può inoltre conferire speciali incarichi a singoli amministratori, il tutto ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 2381 C.C.. Il Consiglio può altresì nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti e procuratori speciali. All'Amministratore Delegato spetta la responsabilità dell'attuazione degli indirizzi strategici e della gestione aziendale, che cura anche avvalendosi della Direzione Generale. L'Amministratore Delegato relazione al Consiglio di Amministrazione sulla propria attività con cadenza trimestrale. L'Amministratore Delegato:

- definisce e cura l'attuazione del processo di gestione dei rischi;
- definisce e cura l'attuazione del processo (responsabili, procedure, condizioni) per approvare gli investimenti in nuovi prodotti, la distribuzione di nuovi prodotti o servizi ovvero l'avvio di nuove attività o l'ingresso in nuovi mercati;
- definisce e cura l'attuazione della politica aziendale in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali;
- definisce e cura l'attuazione dei processi e delle metodologie di valutazione delle attività aziendali e, in particolare, degli strumenti finanziari; ne cura il loro costante aggiornamento;
- definisce i flussi informativi interni volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la verifica del rispetto del Risk Appetite Framework;
- nell'ambito del Risk Appetite Framework, se è stata definita la soglia di tolleranza, autorizza il superamento della propensione al rischio entro il limite rappresentato dalla soglia di tolleranza e provvede a darne pronta informativa al Consiglio di Amministrazione, individuando le azioni gestionali necessarie per ricondurre il rischio assunto entro l'obiettivo prestabilito;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Statuto aggiornato al 10-07-2017

BANCA IFIS S.P.A.
Codice fiscale: 02505630109

- pone in essere le iniziative e gli interventi necessari per garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e porta i risultati delle verifiche effettuate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione;

- predispone e attua i necessari interventi correttivi o di adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie o a seguito dell'introduzione di nuovi prodotti, attività, servizi o processi rilevanti;

- dà attuazione al processo ICAAP;

- con specifico riferimento ai rischi di credito e di controparte, in linea con gli indirizzi strategici, approva specifiche linee guida volte ad assicurare l'efficacia del sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio e a garantire il rispetto dei requisiti generali e specifici di tali tecniche.

In caso di urgenza l'Amministratore Delegato può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione non riservati all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, informandone immediatamente il Presidente e dandone comunicazione al Consiglio in occasione della prima riunione successiva.

Art.16) Il Consiglio può inoltre delegare, predeterminandone i limiti, poteri in materia di erogazione del credito e di gestione corrente a personale della Società in base alle funzioni o al grado ricoperto, singolarmente e/o costituito in Comitato presieduto da soggetto designato dal Consiglio stesso.

Le decisioni assunte dai predetti delegati dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, secondo modalità e periodicità fissate dallo stesso.

Art.17) Il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore Generale e può nominare uno o più Vice Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e la durata dell'incarico. Il Direttore Generale cura l'attuazione delle direttive di gestione dell'Amministratore Delegato e lo assiste nell'attuazione degli indirizzi strategici e della gestione aziendale.

Il Direttore Generale è il capo del personale della Società ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con funzioni consultive.

In caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale è sostituito, secondo determinazione del Consiglio di Amministrazione, da uno dei Vice Direttori Generali, se nominati. Di fronte ai terzi la firma del Vice Direttore Generale, che sostituisce il Direttore Generale, costituisce prova dell'assenza o impedimento di questi.

Art.18) La Direzione Generale è costituita dal Direttore Generale e, se nominati, da uno o più Vice Direttori Generali. Essi gestiscono, nell'ambito delle previsioni dei principali

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle CCIAA
Statuto aggiornato al 10-07-2017

BANCA IFIS S.P.A.
Codice fiscale: 02505630109

regolamenti interni approvati dal Consiglio di Amministrazione, gli affari correnti dirigendo il personale all'uopo designato.
Art.19) Ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per l'elezione alla carica di sindaco dell'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000 n. 162 e dei requisiti di professionalità previsti per l'elezione alla carica di consigliere di amministrazione delle Banche costituite in forma di Società per azioni dall'art. 1, comma 1 del D.M. 18 marzo 1996 n. 161.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispona adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario e svolge le altre funzioni previste dalla Legge.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, mediante l'atto di nomina conferisce al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti.

Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro spettanti, salvo le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la Società.

FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

Art.20) La rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione può, per determinate categorie di atti e di affari, conferire procura, con la relativa facoltà di firmare per la Società, anche a persone estranee alla stessa. L'Amministratore Delegato può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, all'interno dei poteri a lui conferiti dal Consiglio.

Per agevolare lo svolgimento del lavoro della Società, il Consiglio può autorizzare dirigenti e altri dipendenti a firmare, singolarmente o congiuntamente, per quelle categorie di operazioni dallo stesso Consiglio di Amministrazione determinate.

COLLEGIO SINDACALE

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Statuto aggiornato al 10-07-2017

BANCA IFIS S.P.A.
Codice fiscale: 02505630109

3) un sindaco effettivo con votazione a maggioranza in sede di Assemblea che, senza vincolo di lista, sarà tenuta a nominare un membro appartenente al genere meno rappresentato.

Il sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, purché sia garantita la presenza di almeno un sindaco effettivo appartenente al genere meno rappresentato. Altrimenti subentrerà l'altro sindaco supplente.

Qualora, nonostante quanto previsto nel presente articolo, venga proposta una sola lista o consegua voti una sola lista, risulteranno eletti - a condizione che tale lista riceva la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea - tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti nell'ordine in cui sono indicati per la rispettiva carica in tale lista e sarà nominato Presidente del Collegio Sindacale il candidato alla carica di sindaco effettivo indicato al primo posto della lista stessa.

Qualora occorra provvedere alla nomina di sindaci effettivi e/o supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione anticipata di sindaci nella carica, l'Assemblea provvederà come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina del sindaco o dei sindaci avviene con votazione a maggioranza, senza vincolo di lista. Qualora, invece, occorra sostituire un sindaco designato dalla minoranza, l'Assemblea lo sostituirà, con voto a maggioranza relativa, scegliendolo tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, che abbiano confermato almeno venticinque giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea in prima convocazione la propria candidatura, unitamente con le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché all'esistenza dei requisiti prescritti per la carica.

Qualora quest'ultimo meccanismo non garantisca la presenza di almeno un sindaco effettivo appartenente al genere meno rappresentato, la nomina avverrà con votazione a maggioranza, senza vincolo di lista.

Art.22) Il Collegio Sindacale vigila:

- a) sull'osservanza della Legge, dello Statuto e dei regolamenti;
- b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- d) sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e) sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte della Banca;
- f) sugli altri atti e fatti precisati dalla Legge;

adempiendo a tutte le funzioni che gli sono demandate nel rispetto

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Statuto aggiornato al 10-07-2017

BANCA IFIS S.P.A.
Codice fiscale: 02505630109

della relativa disciplina prevista dalla Legge.
Il Collegio Sindacale accerta, in particolare, l'adeguato coordinamento di tutte le funzioni e strutture coinvolte nel sistema dei controlli interni, ivi compresa la società di revisione incaricata del controllo contabile, promuovendo, se del caso, gli opportuni interventi correttivi.

A tal fine, il Collegio Sindacale e la Società di revisione si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'adempimento dei relativi compiti.

I sindaci possono avvalersi, nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno nonché procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo. Il Collegio Sindacale può chiedere agli amministratori, al direttore generale, ai dirigenti e agli altri dipendenti qualsiasi notizia, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Può scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Fermo restando l'obbligo di segnalazione alle Autorità di vigilanza di atti o fatti che possano costituire una irregolarità di gestione o violazione di norme, previste dalla normativa vigente, il Collegio Sindacale segnala al Consiglio di Amministrazione le carenze ed irregolarità eventualmente riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.

BILANCIO E UTILI

Art.23) L'esercizio sociale si chiude al trentuno dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio nei termini e osserva le norme di Legge.

Art.24) L'utile netto risultante dal bilancio, dedotta la quota di riserva legale, sarà ripartito fra i soci in proporzione alle azioni possedute salvo che l'Assemblea deliberi speciali accantonamenti a favore di riserve straordinarie, speciali assegnazioni al Consiglio di Amministrazione o di rinviarlo in tutto ed in parte ai successivi esercizi.

I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla Società.

SCIoglimento

Art.25) Addiventandosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Norme applicabili

Art.26) Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme di Legge vigenti.

Firmato: Sebastian Egon Furstenberg - Angelo Ausilio Notaio.

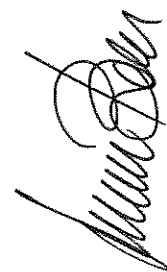
BANCA IFIS

Documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza effettuate con soggetti collegati

(ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e
successive modifiche)

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI
IFIS LEASING S.P.A. IN BANCA IFIS S.P.A.

Aprile 2018



SOMMARIO

1	PREMESSE	3
2	RISCHI CONNESSI AI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE DERIVANTI DALL'OPERAZIONE IN ESAME	3
3	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE.....	3
3.1	DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE, MODALITÀ, TERMINI E CONDIZIONI DELL'OPERAZIONE.....	3
3.2	INDICAZIONE DELLE PARTI CORRELATE CON CUI L'OPERAZIONE È STATA EFFETTUATA, DELLA NATURA DELLA CORRELAZIONE E DELLA PORTATA DEGLI INTERESSI DI TALI PARTI NELL'OPERAZIONE	4
3.3	INDICAZIONE DELLE MOTIVAZIONI ECONOMICHE E DELLA CONVENIENZA PER LA BANCA DELL'OPERAZIONE...	4
3.4	ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'OPERAZIONE. INDICAZIONE DEGLI INDICI DI RILEVANZA APPLICABILI.....	4
3.5	INCIDENZA SUI COMPENSI DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA IFIS E/O DELLE SOCIETÀ DA QUESTA CONTROLLATE	5
3.6	ORGANI O AMMINISTRATORI CHE HANNO CONDOTTO O PARTECIPATO ALLE TRATTATIVE.....	5
3.7	APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE.....	5
3.8	DETERMINAZIONE DELLA RILEVANZA DELL'OPERAZIONE DERIVANTE DAL CUMULO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CONSOB OPC	5
4	ALLEGATO: PARERE DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	6

1 Premesse

Il presente documento informativo (di seguito, il "Documento") è stato predisposto da Banca IFIS S.p.A. (di seguito, "Banca IFIS" o l'"Emittente" o la "Società Incorporante") ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (di seguito, il "Regolamento Consob OPC"), nonché di quanto previsto dalla procedura per la gestione delle operazioni con Soggetti Collegati di Banca IFIS, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2016.

In particolare, il Documento è stato predisposto con riferimento alla deliberazione assunta in data 20 aprile 2018 dal Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS e avente ad oggetto l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione (di seguito, l'"Operazione" o la "Fusione") da parte di Banca IFIS di IFIS Leasing S.p.A. (di seguito "IFIS Leasing" o la "Società Incorporata"), società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca IFIS. Detta approvazione è stata effettuata una volta terminato, con esito favorevole, il relativo iter istruttorio condotto dalla Banca d'Italia.

Il presente documento e il parere del Comitato Controlli e Rischi sono messi a disposizione del pubblico mediante il deposito degli stessi presso la sede sociale e la pubblicazione sul sito internet di Banca IFIS (www.bancaifis.it). I predetti documenti, inoltre, saranno contestualmente inviati alla Consob mediante collegamento con il meccanismo di stoccaggio autorizzato ai sensi dell'art. 65 septies, comma 3, del Regolamento Emittenti.

2 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse derivanti dall'operazione in esame

La Fusione non espone la Banca a particolari rischi in considerazione delle sue caratteristiche, come illustrato nel seguito del presente Documento.

3 Informazioni relative all'operazione

3.1 Descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'operazione

La fusione per incorporazione di IFIS Leasing in Banca IFIS rientra in un più ampio disegno strategico di razionalizzazione sia della struttura societaria di gruppo sia degli assetti organizzativi interni.

Sotto il profilo strettamente civilistico, l'operazione consiste nell'incorporazione in Banca IFIS di IFIS Leasing, di cui la prima detiene direttamente il 100% delle azioni.

Ricorrendo la fattispecie ex art. 2505 del codice civile, gli elementi informativi di cui ai punti 3, 4 e 5 dell'art. 2501-ter c.c. (rapporto di cambio derivante dalle azioni o quote, nonché l'eventuale conguaglio in danaro, modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante e data dalla quale tali azioni partecipano agli utili) non vengono descritti nel progetto di fusione, che è stato iscritto nel registro delle imprese presso le competenti Camere di commercio ed è consultabile sul sito internet www.bancaifis.it nonché tramite il sito internet www.ifisleasing.it.

In data 9 febbraio 2018 la Banca d'Italia ha comunicato a Banca IFIS il provvedimento di autorizzazione ad effettuare le operazioni di fusione in argomento. Pertanto, il progetto di fusione è stato sottoposto per la definitiva approvazione in data 20 aprile 2018 ai consigli di amministrazione di Banca IFIS ed IFIS Leasing, prevedendo lo statuto delle due società interessate tale possibilità al ricorrere della fattispecie ex artt. 2505 del codice civile.

L'atto di fusione è previsto per il giorno 15 maggio 2018 con effetti ex art. 2504 bis, secondo comma, del codice civile dal 21 maggio.

La fusione per incorporazione di IFIS Leasing in Banca IFIS costituisce un'operazione con soggetti collegati in quanto la Società Incorporata è controllata direttamente dalla incorporante e di maggiore rilevanza in considerazione di quanto specificato, rispettivamente, ai paragrafi 3.2 e 3.4.

Il giorno 20 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS, anche sulla base del parere favorevole rilasciato dal Comitato Controlli e Rischi, rilevando quest'ultimo l'interesse dell'Emittente al compimento

dell'Operazione nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni, ha autorizzato la pubblicazione del presente Documento.

3.2 Indicazione delle parti correlate con cui l'operazione è stata effettuata, della natura della correlazione e della portata degli interessi di tali parti nell'operazione

L'Operazione si configura con parti correlate in quanto Banca IFIS esercita il controllo diretto su IFIS Leasing a fronte della partecipazione del 100% al capitale di quest'ultima.

Inoltre, il Direttore Generale di Banca IFIS Alberto Staccione ricopre la carica di Presidente di IFIS Leasing, due dirigenti di Banca IFIS fanno parte del Consiglio di Amministrazione della società incorporata e, infine, il Presidente del Collegio Sindacale Giacomo Bugna e il Sindaco effettivo Giovanna Ciriotta ricoprono la medesima carica in entrambe le società.

3.3 Indicazione delle motivazioni economiche e della convenienza per la Banca dell'operazione

L'Operazione si inserisce nell'ambito di un più ampio progetto strategico di riorganizzazione degli assetti societari ed organizzativi di Gruppo e, pur configurandosi come incorporazione di società controllata su cui già la capogruppo esercita la propria azione di direzione e coordinamento, presenta alcuni vantaggi in termini di sinergie di costo / ricavo che sono di seguito evidenziati.

Le principali sinergie di costo sono riferibili alla semplificazione degli assetti societari e di conseguenza anche dei compensi degli organi societari nonché ai margini di efficientamento derivanti dall'integrazione delle strutture di supporto con conseguente rafforzamento di altre aree della Banca che ne hanno necessità.

Le principali sinergie di ricavo sono principalmente riconducibili a:

- più dirette ed immediate azioni di *cross selling* tra diverse business unit operanti all'interno della stessa società (e non tra società differenti);
- rivisitazione del modello distributivo e dei processi di *origination* al fine di accrescerne l'efficacia commerciale.

L'Operazione, inoltre, permette a Banca IFIS di perseguire rilevanti sinergie gestionali (anche in materia di controlli interni) alla luce della semplificazione dei rapporti societari, dell'efficientamento dei processi operativi e di controllo nonché dell'ottimizzazione dei processi di valutazione a supporto del business creditizio.

3.4 Illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'Operazione. Indicazione degli indici di rilevanza applicabili

A livello consolidato non si stimano effetti economici, patrimoniali e finanziari significativi derivanti dall'operazione in argomento in quanto Banca IFIS già detiene una partecipazione pari al 100% del capitale di IFIS Leasing.

Con specifico riferimento agli impatti sui coefficienti patrimoniali, sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze non si evidenziano variazioni significative, essendo, come già specificato, l'Operazione effettuata sulla totalità del possesso azionario.

Gli effetti dell'Operazione decorreranno, ai sensi dell'art. 2504 bis, secondo comma, cod. civ. dalla data successiva che sarà indicata nell'atto di fusione medesimo (al momento ipotizzata per il 21 maggio).

Le operazioni della Incorporata saranno imputate al bilancio dell'Incorporante a decorrere dal primo giorno (01/01/2018) dell'esercizio sociale in corso al tempo in cui la fusione spiegherà i propri effetti ai sensi dell'art. 2504 bis del cod. civ.. Dalla medesima data decorreranno gli effetti fiscali ai sensi dell'art 172 del TUIR.

Per quanto attiene ai riflessi tributari, si segnala che la fusione per incorporazione è un'operazione fiscalmente neutra ai sensi dell'art. 172 commi 1 e 2 del TUIR.

L'operazione in argomento è qualificabile come di maggiore rilevanza in quanto l'indice di rilevanza dell'attivo è uguale al 13,72%, valore ampiamente superiore alla soglia del 5%. Tale valore è stato determinato come rapporto tra:

- al numeratore, il totale attivo della incorporata al 31/12/2017, pari a euro 1.312.706 mila;
- al denominatore, il totale attivo consolidato di Banca IFIS al 31/12/2017, pari a euro 9.569.859 mila.

Si precisa che, pur essendo l'operazione in argomento di maggiore rilevanza, non verrà predisposto il documento informativo ex art. 70 del Regolamento Emittenti avendo Banca IFIS esercitato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2013, la facoltà¹ di *opt out* prevista con Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012

3.5 Incidenza sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione di Banca IFIS e/o delle società da questa controllate

L'operazione non comporta alcuna variazione dei compensi degli amministratori dell'Emittente.

3.6 Organi o amministratori che hanno condotto o partecipato alle trattative

Gli esponenti aziendali che hanno condotto o partecipato alle trattative sono:

- il Dott. Giovanni Bossi, Amministratore Delegato di Banca IFIS;
- il Dott. Alberto Staccione, Direttore Generale di Banca IFIS e Presidente del Consiglio di Amministrazione di IFIS Leasing.

Coerentemente a quanto previsto dalla procedura per la gestione delle operazioni con Soggetti Collegati di Banca IFIS, hanno partecipato alla fase istruttoria e di trattativa anche gli amministratori indipendenti membri del Comitato Controllo e Rischi, quali:

- il Dott. Giuseppe Benini, presidente del Comitato Controlli e Rischi;
- la Dott.ssa Francesca Maderna;
- il Prof. Daniele Santosuosso;
- la Prof.ssa Antonella Malinconico.

3.7 Approvazione dell'operazione

L'operazione di fusione per incorporazione in Banca IFIS di IFIS Leasing è stata approvata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS il 20 aprile 2018, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi (costituito dai soli amministratori indipendenti), senza astensioni né voti contrari. Al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controlli e Rischi (costituito dai soli amministratori indipendenti) sono state fornite, con congruo anticipo, adeguate informazioni circa l'operazione. Il Comitato Controlli e Rischi è stato, inoltre, coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo con la facoltà di chiedere informazioni e formulare osservazioni. Il Parere del Comitato Controllo e Rischi viene allegato al presente Documento.

3.8 Determinazione della rilevanza dell'operazione derivante dal cumulo ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Regolamento Consob OPC

La fattispecie indicata non è applicabile.

¹ La scelta operata è stata comunicata alla Consob e al mercato il giorno successivo alla delibera consiliare.

4 ALLEGATO: PARERE DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Nella riunione del 19 aprile 2018 del Comitato Controllo Rischi di Banca IFIS S.p.A. sono presenti presso la sede della Banca, il Presidente del Comitato dott. Giuseppe Benini, la Consigliera prof. Antonella Malinconico, la Consigliera dott. Francesca Maderna e il Consigliere prof. Daniele Santosuosso.

PREMESSA

Il Comitato Controllo e Rischi, costituito da soli amministratori indipendenti, è chiamato ad esprimere un parere preventivo vincolante sull'operazione di fusione per incorporazione (o la "Fusione" o l'"Operazione") di IFIS Leasing S.p.A. (o "Società Incorporanda") in Banca IFIS S.p.A.

L'operazione consiste nell'incorporazione in Banca IFIS di IFIS Leasing, di cui la prima detiene direttamente il 100% delle azioni.

Ai sensi di quanto previsto dalla Procedura per la gestione delle operazioni con Soggetti Collegati di Banca IFIS, l'Operazione in argomento è qualificabile come di maggiore rilevanza in quanto l'indice di rilevanza dell'attivo supera la soglia prescritta per le operazioni poste in essere fra la Banca ed uno o più Soggetti Collegati.

Pur essendo l'operazione in argomento di maggiore rilevanza, non viene predisposto il documento informativo ex art. 70 del Regolamento Emittenti avendo Banca IFIS esercitato la facoltà di *opt out* prevista con Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012.

ISTRUTTORIA

Il Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'istruttoria ha esaminato la seguente documentazione:

- a. Documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza effettuate con soggetti collegati (ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010), da pubblicare entro 7 giorni dall'approvazione dell'operazione;
- b. Bozza relativa al "Parere motivato degli amministratori indipendenti", che andrà allegato al Documento informativo di cui sopra;
- c. Progetto di fusione di IFIS Leasing in Banca IFIS che è stato depositato presso il Registro delle Imprese e sul sito internet della Banca e della controllata.

Il Comitato Controllo e Rischi è stato inoltre coinvolto, anche in occasione delle numerose trattazioni dell'argomento da parte del Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS, mediante la ricezione di un adeguato flusso informativo riguardante tra l'altro l'iter di ottenimento della necessaria autorizzazione della Banca d'Italia, rilasciata con provvedimento del 9 febbraio 2018, e la pianificazione delle correlate attività di integrazione delle due realtà operative.

CONSIDERAZIONI

Dall'analisi della documentazione sopra richiamata, messa a disposizione del Comitato Controllo e Rischi, si evince che l'Operazione in argomento:

- rappresenta la conclusione del percorso di semplificazione societaria del Gruppo bancario che Banca IFIS aveva comunicato al mercato il giorno della stipula dello *share purchase agreement* per l'acquisizione dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca S.p.A.;
- rientra nelle attività del Gruppo bancario previste dal "Piano Strategico 2018-2020" e si inserisce nell'ambito di un più ampio progetto di riorganizzazione degli assetti societari ed organizzativi di Gruppo.

L'Operazione presenta inoltre alcuni vantaggi in termini di sinergie di costo / ricavo nei termini di seguito sinteticamente evidenziati.

Le principali sinergie di costo sono riferibili alla semplificazione degli assetti societari e di conseguenza anche dei compensi degli organi societari nonché ai margini di efficientamento derivanti dall'integrazione delle strutture di supporto con conseguente rafforzamento di altre aree della Banca che ne hanno necessità.

Le principali sinergie di ricavo sono principalmente riconducibili a:

- più dirette ed immediate azioni di *cross selling* tra diverse business unit operanti all'interno della stessa società (e non tra società differenti);
- rivisitazione del modello distributivo e dei processi di *origination* al fine di accrescerne l'efficacia commerciale.

L'Operazione, infine, permette a Banca IFIS di perseguire rilevanti sinergie gestionali (anche in materia di controlli interni) alla luce della semplificazione dei rapporti societari, dell'efficientamento dei processi operativi e di controllo nonché dell'ottimizzazione dei processi di valutazione a supporto del business creditizio.

PARERE

Il Comitato Controllo e Rischi di Banca IFIS, costituito da soli amministratori indipendenti, alla luce di quanto precede e per quanto di propria competenza:

- rilevato che dall'analisi della documentazione esaminata, dagli approfondimenti effettuati e dalle considerazioni sopra dettagliate, risulta perseguito e tutelato l'interesse della società controllata IFIS Leasing S.p.A. e di Banca IFIS S.p.A.;
- rilevato l'interesse per la Banca al compimento dell'operazione di fusione per incorporazione di IFIS Leasing S.p.A. in Banca IFIS S.p.A.;
- rilevate la convenienza economica e la correttezza sostanziale delle condizioni dell'operazione;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE AL COMPIMENTO DELL'OPERAZIONE

Per il Comitato Controllo e Rischi

Il Presidente

(firmato Dott. Giuseppe Benini)

